

Alla superiora della fraternità di Sanremo.

Genova, 19 giugno 1900

V.G.M.G.F.

Cara Suor Agostina,

Ho ricevuto la vostra lettera alla quale non potei ancora rispondere stante le mie molteplici occupazioni, ed essendo stata qualche giorno ammalata e due giorni a Loano ove dovetti andare per affari di necessità. A riguardo ciò che mi dite per la casa che ha venduto la signora Teresa, cercate di sempre tranquillizzarla, perché l'altro giorno venne qui il Padre Pier Grisologo e mi disse che fece un buon affare. Per il momento io non posso proprio recarmi costì, ma se ci fosse un'urgenza di venire scrivetemi che farò tutto il possibile per venire. Dite alle suore che ho gradito tanto le lettere che mi hanno scritto per le buone disposizioni dell'animo nella pratica della vera e soda virtù e per l'attaccamento tutto santo che hanno al nostro caro istituto, e per la fraterna carità che regna tra di loro e hanno volontà di far continuare. Cara suor Agostina anche a voi lo raccomando tanto, vigilate sulle suore e sulla casa, a ciò tutto possa sempre proseguire bene.

Siccome che presentemente costì avete un buon numero di suore, e qui a Genova siamo tanto pochette, e di più abbiamo tanto bisogno di una suora per le macchine da calze, così vi prego Venerdì prossimo 22 corrente di far partire per Genova suor Teodolinda appunto per lavorare alla macchina e suor Pia che essendo ancora novizia, proseguirà qui il suo noviziato. Potete farle partire al mattino acciò non prendano tanto caldo. Spero che le suore arrivate staranno bene, a tutte faccio tanti saluti; uno speciale a suor Adelaide, Chiara, Giacinta, Benedetta e Rosa e a tutte le altre per non allungarmi tanto a nominarle tutte.

* Vi prego di fare i miei rispettosi saluti al Rev.do Padre Guardiano. Di cuore vi saluto tutte e mi dico (B I)

aff.ma madre

Suor M. Francesca di Gesù

T. Cappuccina